

L'AZIONE DEL GOVERNO. Il decreto approvato in via definitiva. Norme dal terrorismo ai rifiuti

Varato il Milleproroghe Renzi lancia il post-Expo

Fiducia numero 49 per l'esecutivo, 155 favorevoli
Critiche del M5S per le multe sul bilancio dei partiti
Il premier a Milano: polo tecnologico e alta moda

ROMA

Con il voto di fiducia di ieri sera il Senato ha dato il via libera definitivo al decreto milleproroghe: fiducia numero 49 per il governo Renzi, passata con 155 voti favorevoli e 122 contrari. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, diventa così legge.

Molte le norme contenute: la più contestata prevede una multa di 200mila euro per i partiti che non presentano il bilancio. Il M5S, non partito ma movimento, potrebbe vedersi applicare la sanzione. Per il Pd è solo un impegno per la trasparenza. Prorogata al 15 giugno la presentazione dei rendiconti 2013 e 2014.

Sui contratti di solidarietà, è prorogata per quest'anno l'integrazione salariale del 10%, che torna così al 70%. I datori di lavoro non dovranno più pagare il contributo dovuto in caso di licenziamenti per cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro in attuazione di clausole sociali.

GIORNALI. Nuovo stop per un anno per gli incroci proprietari. Chi esercita attività televisiva a livello nazionale, e le imprese Tlc, non possono acquisire partecipazioni in imprese editrici di quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di quotidiani, esclusi i quotidiani diffusi unicamente via web.

Ok alla proroga per le assunzioni a tempo indeterminato in alcune amministrazioni, dai vigili del fuoco alla polizia, fino alla scuola e all'università. Resta in vigore il tetto stabilito negli scorsi anni per le consulenze e gli affitti.

Le risorse destinate al finanziamento dei fondi gestori di

Le norme del Milleproroghe

■ PARTITI E BILANCI

Scatta una multa da 200 mila euro per i partiti che non presentano il bilancio. Prorogata al 15 giugno la presentazione dei rendiconti 2013 e 2014

■ CONTRATTI SOLIDARIETÀ

Prorogata per quest'anno l'integrazione salariale del 10%, che torna così al 70%

■ STOP BALZELLO LICENZIAMENTI

I datori di lavoro non dovranno più pagare il contributo dovuto in caso di licenziamenti per cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di lavoro in attuazione di clausole sociali

■ INCROCI GIORNALI-TV MA NON PER GIORNALI WEB

Nuovo stop per un anno per gli incroci proprietari. Chi esercita attività televisiva a livello nazionale e le imprese Tlc non può acquisire partecipazioni in imprese editrici di quotidiani o partecipare alla costituzione di nuove imprese editrici di quotidiani, esclusi i quotidiani diffusi unicamente via web

■ ASSUNZIONI P.A. MA STRETTA SU CONSULENZE

Ok alla proroga per le assunzioni a tempo indeterminato in alcune amministrazioni, dai vigili del fuoco alla polizia e alla scuola e all'università. Resta in vigore il tetto stabilito negli scorsi anni per le consulenze e gli affitti

■ PROROGA PART-TIME

Il part-time per gli over63 varrà anche per i dipendenti delle Poste e delle Ferrovie dello Stato

■ FONDO PENSIONI P.A.

Le risorse destinate al finanziamento dei fondi gestori di previdenza complementare dei dipendenti pubblici, nel 2016, possono essere usate per un importo massimo di 214mila euro anche per le spese di avvio dei Fondi

■ TERRORISMO

In caso di reati di associazione mafiosa, terrorismo ed eversione, criminalità e contrabbando ci sono sei mesi in più per conservare i tabulati telefonici

■ COMUNI

Ancora un anno di tempo ai piccoli comuni prima di essere obbligati alla gestione in forma associata delle funzioni fondamentali. I comuni che si fondono sono esonerati dall'obbligo degli obiettivi di finanza pubblica

■ PROVINCE

Province e città metropolitane potranno prorogare i contratti a tempo determinato e le co.co.co, anche se non hanno rispettato il patto di stabilità interno

■ STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA

Rinvio a fine 2016 l'obbligo di tracciare le vendite e le rese attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Il credito d'imposta per l'adeguamento tecnologico potrà essere usato per il 2016

P&G/A

previdenza complementare dei dipendenti pubblici, nel 2016, possono essere usate per un importo massimo di 214mila euro anche per le spese di avvio dei Fondi.

Per la scuola, entro fine 2016 deve avvenire l'adeguamento

delle strutture alle norme anti-incendio. Prevista la proroga al 2018/2019 della validità delle graduatorie ad esaurimento per i docenti. In caso di reati di associazione mafiosa, terrorismo ed eversione, criminalità e

contrabbando ci sono sei mesi in più per conservare i tabulati telefonici.

Sono rinviate a fine anno le nuove regole in materia di gestione dei rifiuti (Sistri). E ancora un anno di tempo ai piccoli comuni prima di essere obbligati alla gestione associata delle funzioni fondamentali.

COMMISSIONE MORO. La commissione bicamerale di inchiesta sarà operativa fino a fine legislatura. Per le vittime delle foibe, riaperti i termini per la presentazione delle domande dei congiunti delle vittime per la concessione di un riconoscimento.

Aumentano a 500mila euro l'anno, fino al 2019, le risorse relative al progetto Pompei. Come annunciato da Renzi, ci sono tre milioni l'anno per tre anni per la Scuola sperimentale del Gran Sasso e 500 milioni l'anno al museo tattile Omero.

TAXI. Rinvio a fine anno il termine per il decreto ministeriale per impedire taxi e servizio di noleggio con conducente abusivi.

IL POST-EXPO. Intanto il premier ha presentato il progetto per l'area «fu Expo», a Rho: lì dovrà sorgere lo Human Technopole, un polo scientifico sui temi della salute e dell'invecchiamento, con 1500 ricercatori in arrivo da tutto il mondo. Un progetto «che darà beneficio a tutto il sistema universitario italiano», ha detto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, partecipando all'evento. Al Piccolo Teatro di Milano, Renzi ha cominciato a dettare i tempi: «Tre mesi fa era un sogno, oggi è un progetto, fra tre mesi sarà un cantiere. La prossima volta, a fine maggio, ci vediamo tutti là».

E a Palazzo Reale, per l'inaugurazione della fashion week, Renzi ha detto: «Italy's come back. Dopo anni di scandali, oggi c'è un Paese che crede nel futuro». •